

SIMBOLO, SOGNO, INCONSCIO

la mente secondo Carl Gustav Jung

DALLA PRIMA

Anche il simbolo, come il sogno, rinvia a qualcos'altro, ma mentre il *segno* rimanda a qualcosa "diverso da sé" secondo regole convenzionali, il *simbolo* rimanda alla sua parte corrispondente, alla ricomposizione di un intero. Sia la psicanalisi di Freud, sia la psicologia analitica di Jung, tengono in gran considerazione il concetto di simbolo e la capacità di simbolizzare dell'essere umano, a partire da epoche primitive, fino alla moderna società. Per entrambe il simbolo

rappresenta una modalità espressiva, una possibilità di comunicazione tra il mondo psichico dell'inconscio e quello della mente conscia. Il simbolo non esprime, quindi, un concetto immediato e facilmente accessibile; esso va interpretato, ed il significato che esprime può risultare oscuro persino a colui che lo ha prodotto. Ma se per Freud il materiale simbolico è passibile di codificazione, sostenendo l'esistenza di una serie di simboli universali, rintracciabili e raggruppabili in un codice

simbolico capace di interpretare i vari contenuti manifesti del rimosso, nella visione di Jung il simbolo sembra maggiormente legato al suo significato antico, quello di "metà per un intero", per cui un fenomeno psicologico è diviso in due metà psichiche, l'una conscia e l'altra inconscia, le quali devono riconoscersi e ricongiungersi per consentire una trasformazione psichica all'individuo.

La parte inconscia, popolata da simboli, può essere considerata come un mondo altrettanto vitale e reale nella vita dell'individuo quanto il mondo conscio e razionale, e persino più esteso e ricco di esso. Jung considera l'inconscio una sorta di consigliere della coscienza, le sue comunicazioni attraverso il sogno sono di fondamentale importanza per il sognante perché offrono consigli e indicazioni provenienti dalla metà profonda della totalità psichica. Non è possibile considerare i sogni come fatti casuali, è necessario essere recettivi ad essi per orientarsi nella vita e trovare un buon equilibrio mentale.

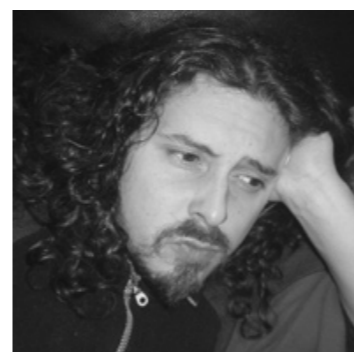
Per Jung, a differenza di Freud, i sogni non possono essere decifrati sulla base di un glossario di significati simbolici, in quanto rimandano ad una rappresentazione dell'inconscio personale. I simboli del sogno sono appropriati solamente per il sognante, mai per gli altri.

L'originalità del pensiero di Jung, rispetto a Freud, consiste nel considerare l'inconscio non solo come un magazzino di materiali provenienti dalla memoria di un lontano o fastidioso passato conscio,

bensi come luogo di nascita di elementi nuovi e creativi, non spiegabili in termini di memoria. Inoltre, per Jung, qualsiasi impressione conscia assume immediatamente una coloritura inconscia che le corrisponde, una sorta di significato subliminale psichicamente efficace, anche se del tutto inconsapevole. Un normale concetto conscio può divenire qualcosa di completamente diverso quando sprofonda sotto il livello di coscienza. Dato che codesti aspetti subliminali costituiscono le radici invisibili dei pensieri umani, diventa fondamentale poterli rintracciare e comprendere, soprattutto attraverso il sogno, nel quale essi si esprimono.

Secondo Jung, l'uomo moderno è fortemente penalizzato dalla natura apparentemente razionale del mondo, e si ritrova in difficoltà ogni qual volta si verificano eventi che non possono essere spiegati sulla base del senso comune. Di fronte ad impressioni di questo genere, l'uomo primitivo non avrebbe dubitato della propria integrità mentale, poiché dotato di naturale capacità di simbolizzazione, fondamentale nel mantenere in contatto le due metà della vita psichica, e nel proteggere l'uomo da una serie di disturbi emotivi o di pensiero, i quali vengono più difficilmente gestiti quando la frattura diviene profonda. Questo spiegherebbe come mai alcuni tipi di malattia mentale, come la schizofrenia, sebbene di eguale incidenza nelle popolazioni più primitive del mondo, vantino però una prognosi decisamente migliore. I sintomi, infatti, vengono maggiormente accettati, in quanto più facilmente simbolizzati: l'uomo primitivo consente alle espressioni oscure del proprio inconscio di penetrare nella sua vita cosciente trasformandole, attraverso il simbolo, in comunicazioni significative per l'intera umanità.

Jung sottolinea come molti sogni presentino immagini



ed associazioni analoghe a idee, miti e rituali primitivi. È grazie alla loro natura storica che queste immagini oniriche provenienti dall'inconscio, svolgono la mansione di fungere da tramite tra il mondo razionale della coscienza, ed il mondo segreto e primordiale dell'istinto. Più la coscienza si allontana dagli istinti e più aumenta la probabilità di dissociazioni nevrotiche.

A partire da questi spunti, Jung svilupperà l'idea secondo cui, ad un inconscio di natura prettamente personale, sviluppato a partire da un'acquisizione individuale, esperienziale per ciascun individuo, si accompagna quello che viene definito *inconscio collettivo*, di natura universale, il quale costituisce un sostrato psichico comune e soprapersonale, presente invariabilmente in tutti. I suoi contenuti appaiono come immagini universali, motivi arcaici, presenti fin da tempi remoti, uguali ovunque e per tutti gli individui. Tali contenuti prendono il nome di *archetipi*.

Si tratta di forme mentali determinate, non personali e non ricavabili dall'esperienza del singolo, ma primordiali, innate ed ereditarie della mente umana. Sono strettamente connessi al funzionamento istintivo della psiche, e l'inconscio collettivo in cui risiedono costituisce la parte più istintiva della mente stessa. Gli archetipi mantengono una natura simbolica perché tali immagini ritengono quello che di più arcaico è presente in ciascuno di noi, ossia gli istinti primordiali.

Davide Tagliasacchi

Da giovedì 4 a sabato 6:

"VINICIO CAPOSSELA IN CONCERTO", al Teatro Duse di Bologna. Prevedite (quasi 50 euro, sic!) su www.vivaticket.it

Venerdì 5:

- "FRANCESCO GUCCINI LIVE", Paladonna, Bologna. Prevedite su www.ticketworld.it oppure telefonando al 899.28.28.03

- All'interno del "18° INCONTRO CON L'AUTORE", la mostra fotografica al Centro sociale di Dogana dal titolo "I GIOVANI NEL MONDO", Ermanno Foroni presenta il lavoro "SCARPETTE BIANCHE - SIERRA LEONE". Info su www.sanmarinofotoart.org

Sabato 6:

"CAPAREZZA LIVE", al Velvet club di Santaquilina. Prevedite su www.ticketone.it

Domenica 7:

- "SUBSONICA LIVE", al Velvet di Santaquilina. prevedite su www.ticketone.it

- "COMPAGNIA DEL SERRAGLIO" presenta la rassegna teatrale: "AMMAZZIAMO LA DOMENICA", Teatro Malatesta di Montefiore. Oggi in programma per l'area "teatro comico" "CAMPANILISMI", della "COMPAGNIA DEI CIARLATANI". Alle ore 17. Info su www.compagniadelserraglio.com

Lunedì 8:

"GARA PODISTICA RIMINI-MONTESCUDO". Solo per chi ha il fisico!

Mercoledì 10:

"ZUCCHERO SUGAR FORNACIARI LIVE", al PalaPanini di Modena. Prevedite su www.ticketone.it

VENERDÌ 12:

- PAOLO ROSSI nel suo ultimo spettacolo teatrale dal titolo: "SULLA STRADA ANCORA". Al Teatro Novelli di Rimini. www.vivaticket.it

- "18° INCONTRO CON L'AUTORE", mostra fotografica al Centro sociale di Dogana dal titolo "I GIOVANI NEL MONDO". Stefano Valdiserri presenta l'audiovisivo "NATURALI ARMONIE". www.sanmarinofotoart.org

Sabato 13:

"DANIELE LUTTAZZI IN DECAMERON", 105 stadium di Rimini. www.ticketone.it

Domenica 14:

"COMPAGNIA DEL SERRAGLIO" presenta la rassegna teatrale: "AMMAZZIAMO LA DOMENICA", al Teatro Comunale Malatesta di Montefiore. Oggi in programma per l'area teatro comico "RUBBISH RABBIT", del "TONY CLIFTON CIRCUS". Alle ore 17. Info su www.compagniadelserraglio.com

Giovedì 18:

Per la rassegna "BRAVO JAZZ", al Teatro del Mare di Riccione "NATE BROWN & WILDERNESS" + "SING SONGS FOR XMAS", gruppo gospel. www.comune.riccione.rn.it/Riccione

Sabato 20:

La mitica "PREMIATA FORNERIA MARCONI - PFM" farà un "TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÉ". Al Palazzo dei Congressi di Riccione. Info su www.pfmpfm.it/official_newsletter.html

Da sabato 20 dicembre a lunedì 6 gennaio 2009:

"CASTELLO... DI NATALE 2008". Nelle mura del castello di Gradara per tutto il periodo si susseguiranno mercatini, spettacoli, degustazioni ecc. www.gradara.org

Sabato 27:

"GEM BOY LIVE", al Vidia Club di Cesena. www.vivaticket.it

Da martedì 30 dicembre a sabato 4 gennaio 2009:

"UMBRIA JAZZ WINTER", Orvieto. Guest star Joao Gilberto. Info e prevedite su www.umbriajazz.com

31 dicembre - 1 gennaio 2009: BUON ANNO A TUTTI!

IMPERDIBILI AL CINEMA:

"L'ospite inatteso", di T.McCarthy. Musica, feeling, inattese affinità sullo sfondo di un'america poco accogliente. Dal 5 dicembre

"Come Dio Comanda", di G.Salvatores. Dalla provincia, un figlio educato al culto della violenza. Dal 12 dicembre

"Il cosmo sul comò", di M.Cesena. L'ultima pellicola di Aldo, Giovanni e Giacomo. Dal 19 dicembre

"Ember", di G.Kenan. Si sta esaurendo l'energia del generatore che fornisce luce ad una città del sottosuolo, nata per salvare la specie umana da una catastrofe nucleare. Ma dei giovani scoprono... Dal 19 dicembre

"The spirit", di F.Miller. Per chi ha amato "Sin City", ecco il nuovo capolavoro di Miller. Dal 25 dicembre

